

*Alla Cortese Attenzione del Dirigente Scolastico
e.p.c. al/alla lavoratore/lavoratrice "fragile"*

Sassari 31/08/20

Nella riunione del 29 luglio 2020, il Consiglio dei Ministri ha deliberato la proroga dello stato di emergenza sul territorio nazionale fino al 15 ottobre 2020, in conseguenza della dichiarazione di "emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale" da parte della Organizzazione mondiale della sanità (OMS), e ha contestualmente adottato un decreto-legge ([d.l. n.83/2020](#)) contenente misure urgenti connesse con la scadenza della dichiarazione di emergenza epidemiologica deliberata il 31 gennaio 2020.

Il decreto proroga fino al 15 ottobre, lo smart working ai lavoratori maggiormente esposti a rischio di contagio da virus SARS-CoV-2, in ragione dell'età o della condizione di rischio derivante da immunodepressione, da esiti di patologie oncologiche o dallo svolgimento di terapie salvavita o, comunque, da comorbilità che possono caratterizzare una situazione di maggiore rischiosità accertata dal medico competente, purché ciò sia compatibile con le caratteristiche della prestazione lavorativa:

Pertanto il lavoratore "fragile" che può svolgere un'attività lavorativa in modalità agile (ove previsto e ove attuabile) deve proseguire la propria attività in tale modalità, mentre i lavoratori "fragili" occupati in attività *non compatibili con le caratteristiche della prestazione* (agile) dovranno riprendere l'attività lavorativa in presenza (con prescrizioni)

Il decreto non prevede un'ulteriore rivalutazione da parte del Medico Competente, rimane salvo il principio in base al quale se si fosse verificata nel periodo di astensione un aggravamento o modifica dello stato di salute, allora sarà il lavoratore a farsi parte attiva per rendere noto l'evento richiedendo visita al Medico Competente.

Rimane pertanto fondamentale in questa fase di rientro al lavoro, da parte del Datore di Lavoro, rinnovare l'informativa ai lavoratori "fragili" di poter essere rivalutati su loro precisa richiesta al Medico Competente ai sensi dell'art. 41, al comma 2, lettera c) o perché durante il periodo di astensione dal lavoro è occorsa una variazione significativa del loro stato di salute o perché possano essere stati contagiati da SARS-COV2 e comunque per avere maggiori misure di prevenzione dal contagio in quanto soggetti iper-suscettibili (prescrizioni)

Fra queste ultime si ricordano, l'utilizzo di maschere FFP2 (dove normalmente possono essere in uso quelle chirurgiche), l'adozione di barriere para-fiato (in mansioni di carattere amministrativo o comunque di front office), misure organizzative e procedurali per evitare la presenza in assembramenti o eccessiva vicinanza ad altri colleghi (distanza di almeno 2 metri, ove possibile locali ad uso singolo, ventilazione naturale).

Si ricorda che secondo l'articolo 263 del decreto rilancio convertito il Legge 77/202, fino al 31 dicembre per la PA il lavoro agile è possibile per il 50% dei dipendenti del pubblico impiego che svolgono attività eseguibili anche a distanza e online per consentire il distanziamento, mentre entro il 31 gennaio 2021 ogni amministrazione pubblica - sentiti i sindacati - dovrà elaborare il cosiddetto POLA, il Piano organizzativo del lavoro agile, in cui prevedere lo smart working per almeno il 60% del personale.

Cordialmente

Marina Nettuno



Dott.ssa MARINA NETTUNO
MEDICO CHIRURGO
SPECIALISTA IN MEDICINA DEL LAVORO
CELL. 3347496516
P.IVA 02239040906 - C.F. NTTMRN77E53A192P